



**Escursioni
Una boccata
d'ossigeno**

■ C'è ancora l'eco delle vacanze nell'aria: del mare, del verde, delle ore passate all'aperto. Ma, con il ritorno alla routine, non restano che i week-end, i giorni di festa, per affrancarsi da traffico e smog e tornare a respirare ossigeno, per scoprire nuovi paesaggi e riconciliarsi con la natura. Ogni giovedì, con questa rubrica, forniremo indicazioni sugli appuntamenti, organizzati da gruppi e associazioni di escursionisti, per tutti coloro che amano stare *open air*, a piedi, a cavallo, in canoa, in bici e altro.

La città romana di **Falerii Novi** e la Valle del Rio Maggiore (Viterbo) è la proposta de *Il sentiero degli elfi*, neonata associazione per il turismo, e il tempo libero. L'escursione, in programma per domenica prossima, unisce a motivi naturalistici di particolare bellezza, la ricchezza di emergenze storiche. La suggestiva necropoli etrusca - falasca al Cavo degli Zucchi - con tratti basolati dell'antica via Amerina; il grande e intatto ponte romano sul fosso dei tre Ponti; la piccola necropoli della Valle dei Principi con le tombe regali; la catacomba di S. Gratiliano e l'abbazia di Santa Maria in Falerii con un interessante portale cosmatesco. Per conoscere tutto questo è sufficiente prenotare la propria partecipazione al 48.70.824 oppure 83.20.876 (merc. giov. ven. dalle 16.30 alle 19.30). Il **Gran Sasso d'Italia** sarà, sempre domenica prossima, la meta degli *Escursionisti verdi*, una traversata che inizia da Campo Imperatore, zona ancora parzialmente intatta nonostante gli insediamenti e gli impianti rinnovati nel 1990 - per proseguire fino ai Prati di Tivo passando per il Corno Grande. Di grande interesse paesaggistico, geologico e naturalistico, il percorso permette la vista delle cime occidentali del Gran Sasso e, forse, l'avvistamento di granchi alpini, corvi imperiali e coturnici. La sede degli *Escursionisti verdi* è in via Matilde di Canossa, 34 - tel. 42.68.95; le prenotazioni si raccolgono il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 20. Al grido di «Svuotiamo gli arsenali, riempiamo i granai» gli *Escursionisti* fanno inoltre sapere che il primo novembre, in occasione della **marcia per la pace** Perugia - Assisi, un pullman partirà da piazza della Repubblica alle ore 7. Gli interessati devono prenotarsi per tempo. I monti **Ernici** sono la coda di una catena che si estende per oltre cinquanta chilometri e separa il Lazio dall'Abruzzo: dopo i Carsoletani, i Simbruini, i Cantani, gli Ernici iniziano con i piccoli e arrotondati rilievi che circondano Campo Catino. Subito dopo il pianoro carsico di Campovano, ecco la cresta tormentata che regge le cime gemelle del Fanfili e della **Monna**. Ed è su quest'ultima che gli associati a *La Montagna* si arrampicheranno domenica 4 ottobre muovendo dalla Certosa di Trisulti per il Vado di Porta e la Sella Fatto. Notevole il panorama che si apre sui maggiori gruppi dell'Appennino: dal Gran Sasso, al Velino, alla Maiella. Tutte le informazioni in via Marcantonio Colonna, 44 - tel. 32.16.804. Chi dispone di un week-end può approfittare della proposta, anche per bici-amatori, di *Sentiero verde. Piani di Cascina e il Monte Gabbia*. Rivolgersi ad Antonio Citti (tel. 72.36.953) oppure a Francesco Senatore (tel. 81.74.623).

Acotral Il mistero degli stipendi

■ Stipendi assicurati per i dipendenti Acotral. Lo dichiara la Regione che ha reso noto di aver accreditato all'Acotral 71 miliardi, 55 dei quali per gli stipendi e 16 per l'Inps. All'Acotral, appena affidata al commissario straordinario Gaudentio Pierantozzi, che però ha subito rifiutato la nomina, spetta ora erogare in tempi brevi gli stipendi ai propri dipendenti. In una nota la Regione Lazio ha fatto sapere che i sindacati non hanno proclamato sciopero e che inviteranno i lavoratori a non astenersi dal servizio. Di fatto però le agitazioni non sembrano del tutto rientrate. Ieri i lavoratori del deposito di Portonaccio hanno deciso di non assicurare i servizi fino a quando non riceveranno la busta paga. I delegati sindacali, si legge in un comunicato, «hanno preso atto dell'esasperazione dei lavoratori che alla data del primo ottobre (oggi ndr) non riceveranno ancora lo stipendio. Visto l'ennesimo ritardo prospettato dall'azienda, i lavoratori riuniti in assemblea hanno deciso di non poter assicurare i servizi fino a quando non verranno erogati i loro stipendi». D'altra parte, anche se le buste paga verranno consegnate il due ottobre sarà difficile per i dipendenti disporre dei soldi. «La notizia del presunto pagamento che dovrebbe avvenire nella giornata del due ottobre ha creato ulteriori esasperazioni - continua la nota - perché con lo sciopero generale in corso sarà possibile riscuotere gli assegni solo il 5 ottobre». I lavoratori hanno poi criticato l'operato degli enti locali. «Comune e regione - concludono i sindacalisti - stanno facendo di tutto per affossare il trasporto pubblico».

Due cortei nelle vie del centro Quello nazionale del pubblico impiego partirà dal Circo Massimo quello cittadino da piazza Esedra

La capitale scende in piazza

Domani lo sciopero contro la stangata del governo

Sciopero contro la manovra del governo. Domani la capitale sarà teatro di due manifestazioni. La mattina, la protesta indetta da Cgil Cisl e Uil vedrà riuniti i lavoratori di Roma e provincia e quelli del pubblico impiego provenienti da tutta Italia. Concentramento in piazza Esedra e al Circo Massimo. Comizio a San Giovanni. Nel pomeriggio manifestazione indetta dalla federazione dei comitati di base.

DELIA VACCARELLO

■ La capitale contro la manovra di Amato. Domani mattina scenderanno in piazza contro la stangata del governo i lavoratori di Roma e provincia insieme a quelli del pubblico impiego, che arriveranno da tutta Italia, per lo sciopero indetto dai sindacati confederali. Contemporaneamente quasi tutte le categorie dei lavoratori incroceranno le braccia per quattro ore o per tutta la giornata. Nel pomeriggio ci sarà una manifestazione indetta dalla federazione dei comitati di base. La novità, dicono Cgil, Cisl e Uil, è proprio questa: a manifestare saranno ministeriali e lavoratori della scuola che rivendicano anche un adeguamento delle aziende pubbliche al sistema che regola le private. «I pubblici dipendenti sono le vittime di questo stato sociale», ha detto Fulvio Vento, segretario regionale Cgil. Questo lo slogan che campeggerà sul palco allestito in piazza san Giovanni, dove

previsto l'arrivo di sette treni speciali, carichi di sette mila persone. Rafforzato tra l'altro il servizio d'ordine, dopo gli episodi di Firenze, i sindacalisti escogiteranno, con qualche variazione, una formula già collaudata nella manifestazione dei pensionati che si è tenuta la settimana scorsa. Le novità previste per domani sono comunque top secret. «Abbiamo cercato di organizzare tutto per impedire che nella piazza ci siano incidenti», ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa Claudio Minelli, segretario romano della Cgil. Le assemblee di preparazione allo sciopero si sono svolte in un clima sereno. Anche se in alcuni settori si sono verificate forme di boicottaggio. «Stiamo concordando con i lavoratori delle banche un accordo per garantire i servizi minimi - ha detto Fulvio Vento - Cioè l'apertura degli sportelli per due ore e trenta. Ci sono state però nelle banche forme di rappresaglia contro i sindacati. Pressioni con minacce di provvedimenti disciplinari per boicottare la partecipazione allo sciopero». Problemi simili alla Sip, ha detto Giorgio Manieri, coordinatore romano della Uil. «Sono state minacciate sanzioni economiche da parte dei vertici, con la motivazione che non erano stati rispettati i termini di preavviso. Ma non è vero: lo sciopero è stato indetto il 18 settembre».

Bus e metrò fermi per tre ore molte le linee deviate Dalle 9 alle 12 taxi a rischio Chiuse scuole e università

■ Autobus fermi e devianti. Lavoratori in piazza. Domani sarà difficile prendere l'aereo, il treno, i mezzi pubblici, taxi compresi. Difficile anche andare in banca o fare acquisti. Ecco l'elenco dei turni di sciopero e delle deviazioni dei trasporti. **Atac e Acotral** si fermeranno per tre ore dalle 9,15 alle 12,15. Inoltre in occasione delle due manifestazioni che si terranno domani, una la mattina e l'altra il pomeriggio, molte linee verranno deviate. **Autobus devianti, dalle 8,30 alle 13 circa:** deviazioni, su percorsi alternativi adiacenti, delle linee 4, 9, 11, 15, 16, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 90, 90 barato, 93 barato, 94, 95, 105, 160, 170, 492, 613, 714 e 910. La linea 16, diretta verso il centro, verrà limitata a piazza S. Maria Maggiore. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'ufficio utenti dell'Atac, tel. 4695.4444, tutti i giorni dalle 8 alle 20.

I lavoratori non si fermeranno tutti per lo stesso numero di ore. Ecco l'elenco dei settori e dei turni di sciopero. I lavoratori della scuola e dell'università non lavoreranno tutto il giorno. I bancari e gli assicuratori incroceranno le braccia 4 ore per ogni turno. I lavoratori del pubblico impiego si fermeranno per sei ore, i lavoratori della sanità salteranno un intero turno ma saranno effettuati i servizi sostitutivi con autobus navetta tra Porta Maggiore

e piazza San Giovanni di Dio. **Deviazioni dalle 14 alle 18 circa:** verranno deviate, su percorsi alternativi adiacenti, le linee 4, 9, 11, 26, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 90, 90 barato, 93 barato, 94, 95, 105, 160, 170, 492, 613, 714 e 910. La linea 16, diretta verso il centro, verrà limitata a piazza S. Maria Maggiore. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'ufficio utenti dell'Atac, tel. 4695.4444, tutti i giorni dalle 8 alle 20. I lavoratori non si fermeranno tutti per lo stesso numero di ore. Ecco l'elenco dei settori e dei turni di sciopero. I lavoratori della scuola e dell'università non lavoreranno tutto il giorno. I bancari e gli assicuratori incroceranno le braccia 4 ore per ogni turno. I lavoratori del pubblico impiego si fermeranno per sei ore, i lavoratori della sanità salteranno un intero turno ma saranno effettuati i servizi sostitutivi con autobus navetta tra Porta Maggiore



Riaprono i club poche le sorprese

DANIELA AMENTA
■ L'inizio dell'autunno coincide con la nuova programmazione dei club. A partire da domani, infatti, riaprono la maggioranza dei locali. Poche le novità nel palinsesto di questi spazi che, comunque, rimangono l'unica fonte «sonora» nella nostra città (ma si, sottolineamolo per l'ennesima volta). Partiamo da *Big Mama* (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). L'«home of the blues» da tempo ha spalancato le proprie porte al rock. Così, tra gli ospiti del lungo ed imminente inverno, ci saranno Lee Konitz, Steve Wynn, Johnny Mars. Sul fronte delle «dodici battute» invece, avremo modo di seguire i concerti di Honeyboy Edwards e dell'immancabile Louisiana Red. Buone notizie anche per i fans del virtuosismo chitarristico con il ritorno del «mostro» Allan Holdsworth. Anche il *Folkstudio* (via Frangipane, 42) riprende la propria abituale programmazione non discostandosi grandemente dalle «radici» musicali che gli sono consone. Tra gli artisti che calcheranno il muscolo palco del locale di Cesaroni ci saranno musicisti italiani e stranieri, esordienti o già affermati. Qualche nome: Paolo Pietrangeli, Stefano Rossi Crespi, l'inglettino de «La Stanza della Musica», il gruppo «La Piazza»

Concerto di Sinopoli al Teatro Olimpico alla presenza del capo dello Stato

I tormentanti suoni della vita

ERASMO VALENTE
■ Accademia Filarmonica. Teatro Olimpico. Primo concerto della stagione. Inaugurazione alla grande, solennizzata dalla presenza - così gradita e applaudita dal pubblico in tempi così difficili - del Capo dello Stato. In forma privata (durante l'intervallo, dopo aver salutato orchestra e direttore, è rimasto in sala tra il pubblico), ma tanto più preziosa, il presidente Scalfaro ha seguito il concerto affidato alla Philharmonia Orchestra di Londra, diretta da Giuseppe Sinopoli.

Gli strumenti ad arco della Philharmonia Orchestra, sfoggiando una incredibile ricchezza di suono, hanno invece dato - e c'era Sinopoli a soffiare nel fuoco schoenbergiano il rovello del dramma - un'interpretazione, diremmo, esacerbata da una sofferenza che nel corso del tempo si fosse accentuata (il suono aveva bagliori come di lame) e infiltrata pur nella dilatazione del campo sonoro. Il favoloso gruppo degli strumenti ad arco, unito a tutto il resto dell'orchestra, ha poi dato vita alla «Sinfonia» n.5 di Mahler. Il «pathos» di tutto il suo inquieto mondo è in fermento. Siamo nel 1902, ha appena sposato Alma Schindler (lei era gelosa del passato di Mahler, Mahler era geloso dell'avvenire di Alma), e la «Sinfonia» l'avevano scritta un po' insieme. «In autunno Mahler mi suonò la quinta Sinfonia» - ricorda Alma. «Per l'occasione, salimmo a braccetto, solennemente, alla sua casupola nel



Giuseppe Sinopoli al Teatro Olimpico; a sinistra il cantautore Stefano Rossi Crespi; sotto Giancarlo Sbragia

Il Teatro Centrale ha presentato ieri il cartellone '92-'93

E spunta un nuovo Pirandello

LAURA DETTI
■ Con le sue «antichità» e con il suo lungo passato artistico, il Teatro Centrale annuncia la stagione '92-'93. Quasi un secolo di storia nota sulle spalle, i locali di via Celsa hanno avuto diversi destini: prima un deposito di carrozze, poi una tipografia, nel 1907 una sala cinematografica, negli anni '38-40 un teatro di varietà, poi di nuovo solo cinema e nel '65 definitivamente teatro. Da tredici anni la gestione del Centrale è sotto la direzione artistica di Romeo De Gaggis che ieri ha illustrato il nuovo cartellone. Un'interessante programmazione che si apre il 20 ottobre con Pirandello. Un Piran-

dello particolare, stavolta, stranamente poco conosciuto. A portare sul palcoscenico la novità di un autore che sembrava non avere più segreti, è Giancarlo Sbragia. Presenterà *Notizie del mondo*, uno spettacolo tratto da una delle prime novelle di Pirandello. Lavoro poco noto, racconta la storia di un uomo Tommaso, che scrive a Momo, l'amico morto. Vissuti per vent'anni insieme, i due compagni si separano in vita a causa del matrimonio di Momo. Sbragia fa colloquio il protagonista con l'amico defunto facendo trapelare i due temi centrali della novella: la solitudine e la vecchiaia. Ma a



Roberto Capucci. Sarà al Centrale dal 10 al 29 novembre. Seguono sul cartellone: *Pirandello a Roma* e *Due pianiste in casa Starke* con la Compagnia Stabile del Centrale, *Viva la morte!* di Sorèze Arrabal, *Limbo* di Enzo Moscato e *Lettere d'amore* di Gurney e con Valeria Valeri e Paolo Ferrar.

«Margherita»

Laboratorio dove si libera la creatività

■ C'è una buona notizia per i bambini romani: c'è che, finalmente, potranno liberare la creatività che è in loro. Il laboratorio «Margherita», appositamente adibito presso il circolo del tennis Tor Carbono, immerso nel verde - il verde dell'Appia Antica - fornisce infatti ai bambini l'opportunità di esprimersi con giochi di libera affabulazione, drammatizzazione, espressione plastica e linguistica. Per due ore a settimana, i bambini avranno la possibilità di uscire dai ritmi precostituiti della realtà quotidiana. Il progetto del laboratorio è semplice: guidare i piccoli attraverso un itinerario di esperienze ludiche, utilizzando strumenti elaborati in funzione nuova. L'idea è di farli giocare con materiali grezzi, riutilizzando oggetti comuni che ne stimolino la curiosità e le percezioni sensoriali, parole, immagini, suoni, al fine di sviluppare un atteggiamento critico, e non passivo, immobile, come gli capita di fare magari davanti la televisione, il mostro che li condiziona e li forma. Il corso si articolerà con incontri settimanali, dal 15 ottobre prossimo al 15 maggio del 1993. Ogni gruppo sarà formato da un minimo di cinque a un massimo di dieci bambini. Ed: dai 6 agli 11 anni. La quota di partecipazione è di L.160mila mensili per ogni bambino, più L.20mila di iscrizione annuale. Il costo comprende un'assicurazione e tutti i materiali che sono necessari allo svolgimento dell'attività, come carta, colori, costumi, strumenti musicali e molto prevista una riunione mensile di un'ora circa con i genitori, al fine di avere con loro uno scambio che possa stimolare una riflessione sul rapporto genitori-figli. Per visitare il laboratorio e per chiedere informazioni telefonare a Francesca D'Ascani ai numeri 71.84.763/71.83.494.